

Servizio civile. Enti e rappresentanti dei volontari lanciano l'allarme: le tempistiche di quest'anno sono troppo strette

Per le procedure di selezione e di avvio dei progetti di Servizio civile gli enti quest'anno hanno a disposizione 37 giorni. Solo 37 giorni contro i 90 dell'anno scorso. Inevitabilmente dunque, enti e rappresentanti dei volontari hanno lanciato l'allarme sulle tempistiche ristrette.

"Trentasette giorni per procedure gravose quanto quelle di un Bando di rilevanza pubblica, rischiano di compromettere l'attivazione dei progetti. I novanta giorni previsti dallo scorso bando per le procedure selettive rappresentano già uno standard di straordinaria efficienza da parte degli enti, difficile da immaginare se a gestirlo fosse la pubblicazione amministrativa, ma chiedere di farlo in poco più di un mese è non soltanto insostenibile, ma irraggiungibile verso tutti gli enti e le persone che vi dovranno provvedere", ha detto **Enrico Maria Borrelli**, presidente del Forum nazionale Servizio civile (Fnscc). "Questi tempi non tengono conto della complessità e macchinosità delle procedure di selezione e non ne assicurano la qualità nei confronti dei giovani.

Lo scorso anno le candidature furono oltre 100 mila, come sarà possibile per gli enti selezionare tanti candidati in così poco tempo? E se dopo tanto impegno organizzativo ed economico da parte degli enti un progetto non potesse più partire, chi si prenderà la responsabilità politica di aver deluso i giovani che vi hanno partecipato?", sottolinea Borrelli. "Condividiamo l'esigenza di dare risposte più veloci ai giovani ed al Paese, ma queste tempistiche scelte in maniera unilaterale possono portare a danni per il Servizio Civile: è una corsa verso un fallimento annunciato".

Per il presidente del Fnscc, la proroga della scadenza delle domande dovrebbe essere parallela a quella per l'avvio dei progetti. "Lo scorso 23 dicembre queste problematiche sono state esposte in una lettera inviata alla ministra con delega, on. **Fabiana Dadone**, e al capo dipartimento per le Politiche giovanili e il Scu, cons. Marco De Giorgi, ma ad oggi non abbiamo ricevuto alcuna risposta. Come soggetti, soprattutto del Terzo settore – aggiunge Borrelli –, che in 50 anni di vita del servizio civile hanno

contribuito a creare un sistema virtuoso, preso a modello in altri Paesi europei, ci saremmo aspettati maggiore attenzione alle nostre istanze".

"È soltanto grazie al costante e rispettoso confronto tra le istituzioni e gli attori del sistema se il servizio civile è diventato la buona pratica che l'Europa ha preso a modello per istituire i corpi europei di solidarietà. Avevamo cercato in Consulta nazionale un'interlocuzione con la ministra e il capo dipartimento, segnalando l'estrema difficoltà a garantire questa data di avvio dei progetti.

Molti enti, infatti, rischiano di trovarsi con le sedi ancora impegnate con i progetti in corso e, pertanto, impossibilitate ad accogliere nuovi volontari.

Chiediamo una proroga di entrambe le scadenze e l'avvio di un confronto serio in Consulta nazionale su tutti i prossimi passi che si intendono intraprendere".